



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

MOSTRE ITINERANTI

catalogo





Sommarrio

» Pinocchio, diritti e rovesci di un bambino di legno.....	7
» Una casa per tutti I villaggi operai dal Nord Europa al Piemonte.....	8
» I libri del consumo consapevole	9
» L'alba delle autonomie	10
» Piemontesi "alla fronte" Parole e immagini 1915-1918.....	11
» Fame di lavoro Storie di gastronomie operaie.....	12
» Sport e sportivi piemontesi come non li avete mai visti.....	13
» Ritratto di una terra Emozioni e paesaggi del Piemonte.....	14
» Gli ex-voto Arte popolare e comportamento devozionale	15
» Matite di guerra Satira e propaganda in Europa (1914-1918).....	16
» La donna immaginata L'immagine della donna.....	17
» I tre monti consacrati all'Angelo Storia e iconografia	18
» R-ESISTIAMO L'Ospedale di Cuornè al tempo del Covid	19
» Vademecum per il prestito	21
» Contratto di Comodato Gratuito	22

In questo catalogo potete trovare alcune delle mostre, allestite negli anni dal Consiglio regionale del Piemonte, che possono essere richieste in comodato d'uso dagli Enti del territorio interessati a ospitarle nelle loro sedi. L'organizzazione e la calendarizzazione degli allestimenti è curata dal Centro studi e documentazione per le autonomie locali, istituito con L.R. n. 36 del 25/8/1986, che promuove iniziative di informazione e approfondimento, rivolte agli Enti locali, con seminari, pubblicazioni e studi, eventi e mostre.

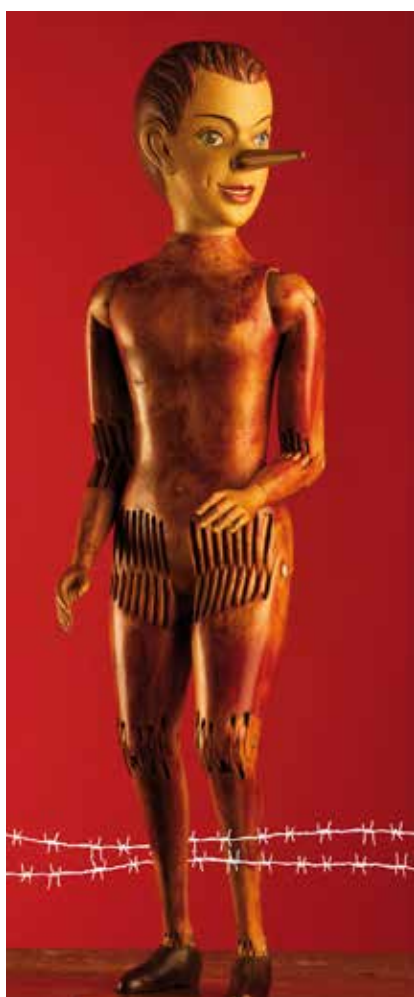
A questo proposito per l'anno 2018 si promuovono due nuove mostre itineranti, "L'alba delle autonomie", statuti comunali piemontesi nelle collezioni della Biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco" e "I libri del consumo consapevole", in collaborazione con la Giunta regionale, sul tema di una nuova cultura del consumo.

Pinocchio, diritti e rovesci di un bambino di legno



Una mostra che indaga i molteplici significati che letteratura, pittura, teatro e cinema hanno attribuito alla figura del celebre burattino di legno, al centro del romanzo nato dalla penna di Carlo Lorenzini, in arte Collodi. Organizzata dalla Associazione culturale Magica Torino, l'esposizione è stata voluta dal Consiglio regionale anche per ricordare la tutela dei diritti dell'infanzia, celebrati ogni anno il 20 novembre con la Giornata internazionale dei Diritti dei Bambini, istituita dall'Assemblea generale dell'Onu il 20 novembre 1989.

Alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza, ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991, sono riportati nei pannelli.



Una casa per tutti I villaggi operai dal Nord Europa al Piemonte



Dalla seconda metà dell'Ottocento, con l'espandersi delle nuove realtà imprenditoriali, l'esigenza di fornire ai lavoratori una casa vicino alla fabbrica inizia ad assumere un significato importante. I villaggi per gli operai incominciano quindi a sorgere in molte regioni del nord Europa per poi diffondersi anche nell'Italia settentrionale e, in particolare, in Piemonte dove erano fiorenti molte industrie tessili e manifatturiere. Un'intera sezione della mostra infatti è dedicata alla Borgata Leumann di Collegno, realizzata alle porte di Torino tra il 1875 e il 1907 dall'architetto Pietro Fenoglio, per gli operai del vicino cotonificio dello svizzero Napoleone Leumann. Oltre alle immagini d'epoca e contemporanee del villaggio Leumann (oggi ristrutturato e sempre abitato) sono esposti anche immagini e documenti legati alla sua storia. Nel grande pannello finale una lunga poesia di Giovanni Arpino, ricorda i tempi in cui, appena sposati negli anni '50, lui e la moglie Caterina Brero, andarono ad abitare al Villaggio Leumann. La mostra composta da venti pannelli è stata curata da Alba Zanini e Carla F. Gutermann in collaborazione con la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese.



I libri del consumo consapevole



La Biblioteca della Regione Piemonte “Umberto Eco” in collaborazione con la Giunta regionale del Piemonte ha realizzato la mostra itinerante “I libri del consumo consapevole” per sensibilizzare i cittadini piemontesi sui temi dello spreco e promuovere una nuova cultura del consumo. Sono stati selezionati alcuni dei circa 2.000 titoli del fondo “Scuola del consumo consapevole” della biblioteca regionale, e preparati quattro pannelli sui quali vengono illustrati i concetti fondamentali per contribuire ad ottimizzare i nostri consumi quotidiani.

REGIONE PIEMONTE **COMUNE DI TORINO**

I LIBRI DEL CONSUMO CONSAPEVOLE

Per un consumatore autonomo, competente, esigente, selettivo, diligente, responsabile e ribelle.

Accrescere la conoscenza e maturare una nuova cultura del consumo.

Miù qualità e meno sprechi. Non sprecare e privilegiare i prodotti che rispettano natura e diritti dei lavoratori.

Per questo abbiamo “costituito” una biblioteca per crescere insieme, con altri libri vicini.

I libri della Scuola del consumo consapevole li trovate nel catalogo della Biblioteca della Regione Piemonte “Umberto Eco” www.unabunoccasione.it

Una Buena occasione <http://www.unabunoccasione.it>

REGIONE PIEMONTE **COMUNE DI TORINO**

Suggerimenti antispreco

Leggi bene le etichette facendo attenzione alle date di scadenza riportate sulle confezioni, le particelle comprese in differenzia tra “da consumarsi entro...” e “da consumarsi preferibilmente entro...”

Scopri le regole della corretta conservazione degli alimenti

Pianifica la spesa in base alla quantità di cibo di cui hai davvero bisogno, rispetta la stagionalità di frutta e verdure e abbandonare l'abitudine di fare la spesa una sola volta a settimana.

Non fare piccoli troppi acquisti e dilibisci gli spazi

Scegli e consulta la nostra UBO App che ti aiuterà a fare tutto questo!

UBO - App: l'antidoto 2.0 contro lo spreco alimentare

Una Buena occasione <http://www.unabunoccasione.it/ubo>

REGIONE PIEMONTE **COMUNE DI TORINO**

L'acqua degli sprechi e gli sprechi dell'acqua...

La nostra impronta idrica (cioè l'acqua che consumiamo) è di 6.300 litri al giorno e solo il 4% è quella che facciamo scendere dal rubinetto di casa nostra. Il 96% si è “evaporato” ed è quella necessaria per produrre ciò che acquistiamo: l'80% è relativa al consumo di prodotti agricoli e solo il 7% ai prodotti industriali.

Una scelta di consumo alimentare consapevole comporta:

- scegliere cibo che richiede meno acqua per essere prodotto (ad es. per un chilo di carne di manzo ne servono circa 15.000 litri d'acqua)
- non gettare cibo per non sprecare la quantità d'acqua “immediata” contenuta negli alimenti
- Preferire tutti i cittadini del mondo abbiano accesso all'acqua. Non basta ridurre i consumi domestici: è necessaria una scelta radicale nel consumo alimentare che abbia un'efficace positiva sui gravi problemi idrici che affliggono il nostro pianeta.

Una Buena occasione <http://www.unabunoccasione.it/16130256-F22>

L'alba delle autonomie



Nell'ambito delle attività di promozione della storia e della cultura piemontesi del Consiglio regionale del Piemonte, il Centro studi e documentazione per le autonomie locali e la Biblioteca della Regione Piemonte propongono la mostra itinerante "L'alba delle autonomie: Statuti comunali piemontesi nelle collezioni della Biblioteca della Regione Piemonte". Gli statuti comunali medievali testimoniano la nascita e lo sviluppo delle identità territoriali e della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Nella storia della legislazione locale essi rappresentano, per l'Assemblea legislativa piemontese, il punto di partenza ideale.



Piemontesi "alla fronte"

Parole e immagini 1915-1918



Trascorsi ormai più di cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale, il Consiglio regionale ha voluto valorizzare attraverso questa mostra le tematiche legate alla memoria storica e al senso di appartenenza della popolazione piemontese, essendo l'identità culturale, sociale e civile di una comunità strettamente connesse al ricordo del proprio passato.

Nei primi decenni del '900 veniva indicato con il termine "alla fronte" il territorio in cui avvenivano i combattimenti, la mostra che riprende nel titolo questa denominazione vuole ricordare un periodo tragico della storia piemontese ed italiana, attraverso l'esperienza vissuta direttamente sul fronte.



Fame di lavoro Storie di gastronomie operaie



Una mostra ha inteso ripercorrere una capitolo importante del recente passato, con la volontà di ridare dignità anche culturale al cibo degli operai.

La mostra frutto di un lungo e meticoloso lavoro di ricerca curato tra gli altri dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, rappresenta in immagini la fame di lavoro che da sempre perseguita l'uomo e che in questo caso si placa portando in fabbrica il cibo sapientemente preparato dalle donne e stivato in un contenitore metallico, il barachin, emblema e tratto distintivo del mondo operaio del Novecento.



Sport e sportivi piemontesi come non li avete mai visti



La mostra nasce dall'omonima pubblicazione presentata al Salone del Libro 2015, ideata per rendere omaggio in modo non convenzionale a personaggi, società e associazioni piemontesi che hanno dato lustro allo sport. Infatti si traccia la storia delle diverse discipline sportive in Piemonte e dei numerosi campioni, spaziando da Coppi a Rivera, dalla Belmondo a Damilano.

Le immagini proposte dalla mostra ricordano tutti i grandi campioni piemontesi, anche attraverso le caricature firmate da altrettanti campioni, quelli della matita.

Tra disegni di autori nazionali e internazionali, sono riprodotte tavole dell'indimenticabile Carlin, Carlo Bergoglio, che fu anche direttore di Tuttosport, e di Franco Bruna, caricaturista dei maggiori giornali italiani. Benny ha poi realizzato, appositamente per il Consiglio regionale, delle caricature per ampliare l'iconografia con disegni inediti e rendere questa mostra davvero unica.



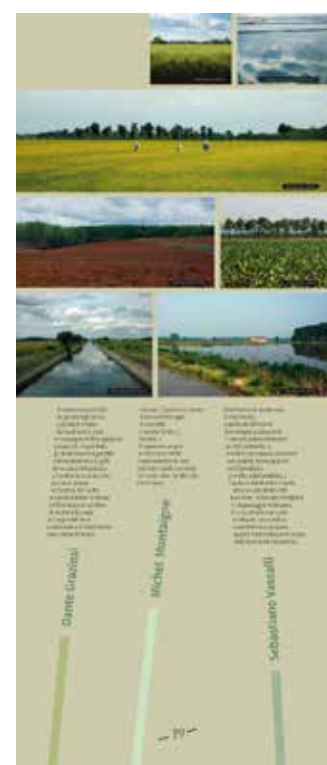
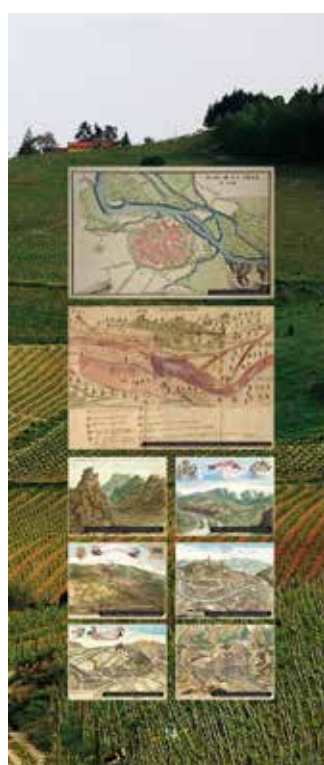


Ritratto di una terra

Emozioni e paesaggi del Piemonte

Il Consiglio regionale ha voluto con questa mostra rendere omaggio al paesaggio naturale del Piemonte, patrimonio ricchissimo da conoscere e far conoscere. Ha voluto raccontare attraverso immagini, parole di poeti e scrittori, ricordi e ricostruzioni storiche, l'emozione che i paesaggi piemontesi hanno saputo suscitare nei viaggiatori che, nel corso dei secoli, hanno percorso il territorio descrivendo le proprie sensazioni e impressioni.

Attraverso le opere di studiosi, pittori e fotografi, scrittori e poeti, vengono offerti al pubblico frammenti di paesaggio che permettono di ricostruire luoghi reali in un'esplosione di culture, sapori, musiche e profumi.

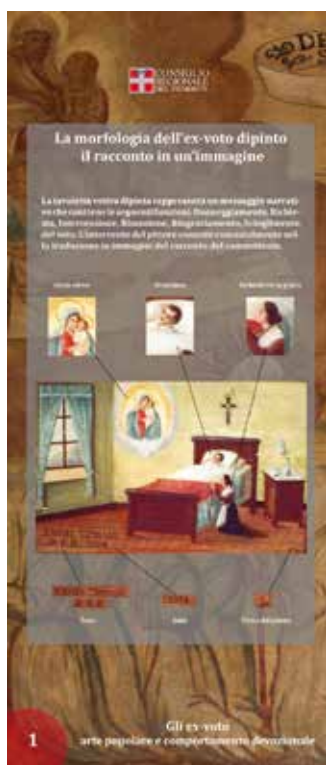


Gli ex-voto Arte popolare e comportamento devozionale



La ricerca che viene rappresentata in questa mostra deriva da un progetto iniziato a metà degli anni '70 del professor Renato Grimaldi, che dopo aver fotografato, schedato e analizzato oltre 6.500 ex voto dipinti nel solo territorio piemontese, ha voluto trasformare la sua opera in volume. La banca dati che ne è scaturita ci consente di leggere le trasformazioni sociali, culturali ed economiche del nostro territorio.

Il Consiglio regionale, in occasione dell'ostensione della Sindone del 2015 e della visita del Papa, ha voluto dare voce a un archivio che conserva immagini e informazioni di beni culturali che provengono dalla tradizione popolare e che purtroppo a causa di furti e degrado sono già in parte andati perduti





Matite di guerra Satira e propaganda in Europa (1914-1918)

Guerra e umorismo, un binomio che appare come una stridente contraddizione, ma che ha rappresentato in occasione della Grande guerra uno strumento di propaganda indirizzato a creare consenso attorno al conflitto mondiale.

Vignette e caricature che rappresentarono il nemico come sanguinario, codardo, fisicamente orripilante e disgustoso, tanto drammatiche che hanno oggi il valore universale dell'arte.

Con questa mostra il Consiglio regionale del Piemonte e la Consulta Europea hanno inteso dare seguito alle iniziative avviate in occasione del centenario del primo grande conflitto mondiale, con l'intento di alimentare, soprattutto tra i più giovani, la consapevolezza che da quell'immane tragedia ha preso le mosse la nuova Europa.

Le immagini rappresentate, che nel 1914-1918 dovevano contribuire ad alimentare l'acredine per il nemico, oggi ci aiutano a capire e a far capire l'insensatezza della guerra.



La donna immaginata L'immagine della donna



La mostra, promossa dal Consiglio regionale del Piemonte in collaborazione con la Consulta femminile regionale in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è stata allestita dall'8 marzo al 30 aprile 2011 presso gli spazi espositivi di Piemonte Artistico Culturale a Torino. Attraverso 180 vignette d'epoca, pubblicate su giornali e riviste satiriche italiane e in parte francesi tra il 1860 e il 1970, l'immagine della donna appare in tutte le sfaccettature classiche usate nella satira sul genere femminile. Scopo della mostra è quello di testimoniare l'evoluzione del costume e il cambiamento di ruoli e mentalità avvenuti nell'ultimo secolo.

L'ENIGMA



— Tre sono i periodi in cui l'uomo non comprende
la donna...
— E sono?
— Prima, durante e dopo.



COBNETIA MODERNA
LA FLEURSHORZELIA - Questi sono i miei gioielli, e questi i miei orfelli.

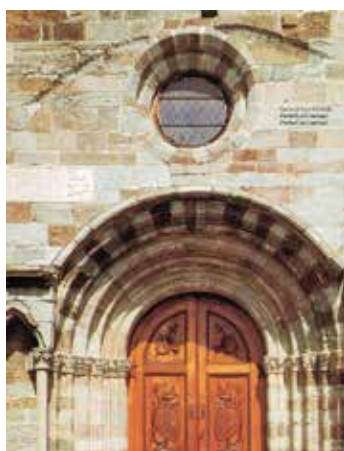


VISIONE DI UN CERVELLO FEMMINILE



I tre monti consacrati all'Angelo Storia e iconografia

La mostra promossa dal Consiglio regionale del Piemonte è stata realizzata dal Dipartimento di Studi Classici e Cristiani dell'Università di Bari con la collaborazione di studiosi dell'Università di Torino, del Piemonte Orientale e francesi. La mostra comprende 47 pannelli che illustrano, da vari punti di vista la storia del Santuario pugliese, quello normanno di Mont Saint-Michel e della Sacra di San Michele, le tre montagne che - secondo le fonti medievali - S. Michele Arcangelo avrebbe scelto per sé nell'Occidente latino. Sono rappresentate riproduzioni fotografiche di reperti vari, oggetti d'arte, statue, culture, ex voto, calici liturgici, affreschi, miniature, dipinti e scorci di paesaggi. E' stata allestita presso gli spazi espositivi di Piemonte Artistico Culturale di Torino dal 10 giugno al 4 luglio 2009.





R-ESISTIAMO L'Ospedale di Cuornè al tempo del Covid

Questa mostra, promossa dal Consiglio regionale del Piemonte in collaborazione con il Città di Cuornè nasce dal progetto fotografico di Piero Nizzia che, durante il periodo di maggior recrudescenza della pandemia, ha realizzato centinaia di fotografie all'interno dell'Ospedale civile di Cuornè.

Le immagini testimoniano l'attività quotidianamente svolta dal personale medico e infermieristico rivolta ai ricoverati per Covid 19 e la grande professionalità e l'umanità dimostrate nel fronteggiare tale emergenza.





www.cr.piemonte.it



Vademecum per il prestito

Il soggetto interessato al prestito può contattare il referente della Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea (riferimenti in calce), verificando la disponibilità della mostra nel periodo desiderato.

Dovrà poi compilare e spedire il contratto di comodato gratuito, firmato da un legale rappresentante.

Una copia controfirmata e repertoriata verrà restituita dalla Direzione comunicazione al soggetto richiedente.

Il ritiro, il trasporto e la restituzione delle mostre s'intendono a cura del soggetto richiedente.

Le mostre sono custodite in via Confienza 17/B, a Torino.

Per ogni informazione si raccomanda di contattare preventivamente l'ufficio competente.

Direzione Processo legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Comunicazione, partecipazione, relazioni esterne e cerimoniale

Referente:

Alessandra Maina

Tel 011/5757.844

e-mail: centro.autonomielocali@cr.piemonte.it

**Schema di
CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI BENI MOBILI**

(per uso o tempo specifici – Articolo 1809 Codice civile)

Con la presente scrittura privata, Esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B al D.P.R. 26/10/1972, n. 642, da valersi ad ogni effetto di legge

TRA

Il CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE, con sede legale in Torino, Via Alfieri 15, codice fiscale n. 97603810017, d'ora in poi denominato "comodante", rappresentato dal Dott. Fabio Fossale, domiciliato ai fini del presente contratto presso l'Ente medesimo, il quale interviene, non in proprio, ma nella sua qualità di Dirigente del Settore Comunicazione, Partecipazione Relazioni Esterne e Cerimoniale, della Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale

E

..... con sede in....., in persona del , Cod. Fiscale
....., nato/a a il
....., residente a
C.F.....legale rappresentante di.....
.....
"comodatario",

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO E SCOPO

- 1.1 Il Comodante dà in comodato al Comodatario, che accetta, i seguenti beni che qui di seguito si descrivono:
- 1.2 I beni sono in buono stato di conservazione, esenti da vizi ed idonei alla funzione convenuta tra le parti.
- 1.3 Il Comodatario si servirà dei beni sopra descritti, con la dovuta diligenza, esclusivamente per il seguente scopo: esposizione..... luogo espositivo:.....
- 1.4 Il Comodatario si obbliga a conservare e custodire i beni comodati con la dovuta diligenza, e non potrà, senza il consenso scritto del Comodante, concederne a terzi il godimento, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso.

2. DURATA E RESTITUZIONE DEI BENI COMODATI

- 2.1 Il Comodatario, ai sensi dell'articolo 1809 del codice civile, riceve in consegna i beni in oggetto del presente contratto, in data..... e si impegna a restituirli entro il giorno..... e in ogni caso qualora il Comodante, per un urgente e impreveduto bisogno, ne esiga la restituzione immediata.
- 2.2 I beni oggetto di comodato devono essere restituiti nello stato in cui vengono consegnati, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso e della vetustà.

2.3 Il ritiro in magazzino, il trasporto e la riconsegna dei pannelli ed i relativi costi sono a carico del Comodatario.

3. STIMA DEL VALORE

3.1 Il perimento del bene oggetto di comodato è ad esclusivo rischio del comodatario salvo il caso fortuito e la forza maggiore.

3.2 Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1806, Codice Civile, il Comodante e il Comodatario convengono di stimare il valore del bene comodato (mostra montata su struttura espositiva riavvolgibile) nella somma complessiva di Euro 2.000,00.

Questa stima è effettuata unicamente al fine di risarcimento per un eventuale deperimento dei beni comodati e non per la vendita, restando inteso infatti che la proprietà rimane per legge al Comodante.

3.3 Il comodatario costituito custode del bene de quo è direttamente ed esclusivamente responsabile verso il comodante ed i terzi per danni derivanti da ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso del bene.

4. ULTERIORI ADEMPIMENTI A CARICO DEL COMODATARIO

4.1 Il Comodatario dovrà sottoporre per approvazione al Comodante tutto il materiale di comunicazione (dépliants, locandine, comunicati stampa, newsletter, ecc.) predisposto in occasione della mostra dei beni comodati.

4.2 Il Comodatario dovrà sempre dare la dovuta visibilità al Comodante, inserendo i loghi che il Comodante riterrà necessari sul materiale di comunicazione di cui al comma precedente.

4.3 Il Comodatario s'impegna a concordare con il Comodante modalità e tempi dell'inaugurazione e/o di tutti gli eventi collegati all'esposizione del bene comodato.

4.4 E' a carico del Comodatario l'eventuale stipula di una polizza assicurativa a copertura dei seguenti rischi: responsabilità civile, furto, incendio e danneggiamento.

5. DISCIPLINA DEL CONTRATTO

5.1 Il presente contratto è disciplinato, per tutto quanto non è previsto nel presente atto, dalle norme degli artt. 1803-1812, Codice Civile, alle quali le parti si rimettono.

5.2 A pena di nullità, qualunque modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le parti.

6. ONERI

Il presente contratto di comodato d'uso non comporta oneri finanziari tra le parti.

7. CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a sottoporre ogni eventuale controversia in materia di diritti e obblighi, interpretazione e applicazione derivanti dalla presente convenzione ad amichevole composizione; le Parti convengono, poi, che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti e obblighi, interpretazione e applicazione della presente convenzione, sarà sottoposta al Foro di Torino.

Torino, lì

IL COMODANTE

IL COMODATARIO



Direzione Processo legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Comunicazione, partecipazione, relazioni esterne e cerimoniale
grafica a cura del **ILW**Laboratorio**WEB**
stampato presso il centro stampa del Consiglio regionale